

Introdacqua 09.04.2009

E' con angoscia e disperazione che comunico la morte dell'ex stimata e giovane collega Daniela Visione, attualmente Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di L'Aquila.

La notizia sgomenta perchè nella immane tragedia familiare sono periti anche i suoi due figli, i piccoli Davide e Matteo. Chi Vi scrive, padre di due figlie, si sente un uomo estremamente fortunato perchè vive e lavora a circa 60 chilometri dall'epicentro ed è stato "graziato" dall'immane tragedia occorsa alle fatidiche 3.32 del 06 aprile 2009. Tale tristissimo fatto assieme a tanti altri simili, che segneranno per sempre centinaia di famiglie abruzzesi, rendono l'idea di come la vita possa metterci di fronte a dei talmente tanto grandi ed inspiegabili mali assoluti. Una unica fonte di speranza può consolarci: pensare come tante persone siano state privilegiate ad avere la fortuna e l'onore di conoscerne tante, troppe altre, che improvvisamente si sono congedate da noi con la stessa velocità che ha avuto quella maledetta scossa sismica.

Le più sentite condoglianze vadano al marito, il Dott. Massimo Cinque, che al momento del disastro svolgeva servizio di medico pediatra nell'ospedale di Sulmona.

DOTT. GIAN LUIGI ZANATTA
SEGRETARIO COMUNALE DI SCANNO, LECCE NEI MARSI ED OPI (AQ).

Sono di Avezzano, lavoro a Trescore Balneario (BG), mio padre è di Barete, la mia infanzia e la mia vita è ricca di ricordi splendidi dell'Aquila, città vivissima, pulsante di attività di ogni tipo e con un tessuto urbano speciale. Il dolore è grande e insuperabile, ma in questo momento invito i colleghi a rivolgere un pensiero a Daniela Visione che ha perso la vita insieme ai suoi figli. Era giovane e bella, e piena di entusiasmo...difficile dimenticarla: io la conobbi al 1° corso di formazione alla SSPAL di Roma nell'autunno 1994...eravamo un gruppetto di abruzzesi, di cui negli anni ho seguito le vicende tramite amici comuni. Leggere il suo nome nell'elenco è stato un pugno nello stomaco, una vertigine nel buio. Non ho parole utili, ma esprimo un sentimento di vicinanza profonda ai suoi familiari e di affetto in nome di un percorso breve, ma condiviso con la loro amata Daniela. Con la speranza e l'augurio che, da abruzzesi, trovino la forza di risollevarsi da questa immane tragedia " .

Franca Moroli